

Art. 1 Oggetto dell'opera

1. Il presente capitolato ha per oggetto la disciplina della fornitura ed installazione di pareti divisorie mobile (apribili), attrezzate ed elementi speciali, comprensiva dei seguenti servizi connessi:

- a. Rilievo e progetto esecutivo cantierabile delle pareti divisorie ed attrezzate, unitamente agli elementi speciali di chiusura;
- b. fornitura e posa in opera di tutte le necessarie campionature richieste dalla D.L.;
- c. trasporto, consegna, scarico, tiro in alto e collocazione nei locali designati per ospitare l'installazione;
- d. eliminazione degli imballaggi, installazione delle pareti, comprensiva di tutte le attività necessarie per dare la prestazione finita e funzionante a regola d'arte;
- e. raccolta degli imballaggi, dei rifiuti e degli scarti ai piani, calo in basso al piano terra, carico, trasporto a pubblica discarica e smaltimento secondo norme di legge.
- f. interventi manutentivi qualora dovessero rendersi necessari durante il periodo di garanzia.

2. Tutti i prodotti devono rispondere alle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta e a tutti quelli di carattere cogente che venissero emanati nel corso della durata contrattuale.

3. Ciascun prodotto ed il relativo confezionamento devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive.

Art. 2 Specifiche tecniche della installazione di pareti divisorie, attrezzate ed elementi speciali

2.1 Descrizione Pareti Divisorie di Tamponamento

2.2.1 Elementi Tecnici e Strutturali

Fornitura di parete mobile cieca

Struttura in acciaio zincato pannellatura in nobilitato melaminico colori standard Dim L 5340x2380

Fornitura di parete vetrata Vitrum profili anodizzati vetro 5+5 Dim L 5340x2300H

Parete manovrabile insonorizzata PMI A360 RW=DB rilassamento guida cm 17 tipo di impacchettamento A singolo carrello Lunghezza cm 534 (dimensioni da verificare in

sito!) Altezza sottoguida cm 221 4 elemento standard 1 elemento telescopico Profilo verticale in alluminio a vista

Pannello truciolare E1 ignifugo CL1

Finitura superficiale laminato CPL mm 0,4 bianco /avorio /grigio

I moduli vetrati sono costituiti da elementi frazionati, indipendenti, con telai in profilo estruso di alluminio (spess. 1,5mm), verniciato a polveri epossidiche. I vetri utilizzati sono tutti di sicurezza, stratificati di 3+3mm di spessore, sabbiati.

L'aggancio dei telai vetrati ai montanti verticali, avviene mediante apposite staffe in acciaio elastico, disposte ad intervalli modulari. Deve essere previsto un idoneo sistema in acciaio zincato, nella parte superiore ed inferiore della parete, oltre che laterale, al fine di consentire il fissaggio, il perfetto livellamento e la chiusura ermetica contro le strutture civili esistenti (pareti, pavimenti e soffitti).

La fornitura delle pareti comprende un profilo metallico strutturale all'altezza dell'esistente profilo residuo del rimosso solaio orizzontale. Il fornitore e sue spese deve effettuare una verifica strutturale per il dimensionamento di tale elemento strutturale.

2.2.2 Pannelli

1. Sulla struttura devono poter essere montati i pannelli e le porte di diverse tipologie e modularità.
2. Le tipologie cieche devono prevedere pannelli in agglomerato ligneo sia nobilitato melaminico, sia impiallacciati in essenza di legno pregiato e sia laccati.
3. Devono essere utilizzati pannelli di legno truciolare di alta qualità ottenuti dalla pressatura di una miscela bilanciata di particelle legnose e resine ureiche.
4. I pannelli rivestiti devono rientrare in Classe 1 ignifugo ai fini delle prove di reazione al fuoco secondo le norme della Circolare del Ministero dell'Interno n° 12 del 17 Maggio 1980.
5. La versione nobilitata di tali pannelli deve prevedere, sulla base come sopra descritta, l'applicazione su entrambe le facciate di un rivestimento in materiale cellulosico applicato a pressione, previa resinatura melaminica termoindurente irreversibile, per conferire al pannello migliori prestazioni di quelli rivestiti con fogli in laminato, abbinando facilità di lavorazione e vantaggio economico.
6. I colori disponibili verranno indicati dal fornitore e scelti dalla D.L.
7. Non sono accettate soluzioni con legno precomposto in quanto di minor pregio rispetto all'essenza naturale.
8. I pannelli devono essere dotati ai lati di staffe con ganci atti a permettere il loro facile fissaggio ai montanti della struttura e la loro rimozione per eventuali ispezioni.

2.2.3 Resistenza al fuoco

1. La struttura portante deve essere certificata in Classe 0.
2. I pannelli in agglomerato ligneo devono essere certificati almeno in classe reazione al fuoco 1/ CE B-s2, d0.
3. Per speciali esigenze, deve essere possibile ottenere diversi risultati variando i componenti costituenti la parete, come l'inserimento fra i due pannelli di lastre di gesso, fibre minerali o metalliche che ne migliorino ulteriormente le prestazioni.

2.2.4 Isolamento acustico

L'insonorizzazione generale della parete deve essere aumentata con l'inserimento all'interno dei pannelli ciechi di materassini fonoassorbenti in fibre minerali (esp. lana di roccia imbustata o altro). L'isolamento acustico minimo richiesto deve garantire un abbattimento acustico minimo di 45 dB con la parete cieca e 39 dB con la porta.

2.2.7. Funzionalità

1. Ogni singolo modulo deve essere smontabile, senza necessità di intervenire su quelli laterali.
2. La struttura può essere montata distesa a pavimento.
3. La parete deve essere senza necessità di contropinte a soffitto (presenza di soffitti leggeri ovvero controsoffitti), con sistema di bloccaggio a terra, senza praticare fori, utilizzabile anche su pavimenti nobili (presenza di pavimento sopraelevato. La rigidità e la stabilità della parete devono essere garantite mediante l'aggancio ai muri civili verticali laterali.

2.3.1 Caratteristiche tecniche

1. Le pareti attrezzate sono realizzate con pannelli di legno truciolare, spessore 18/20 mm., assemblati mediante 4 tiranti di acciaio, 2 inferiori e 2 superiori, filettati alle estremità che attraversano i basamenti e ciellini rendendoli solidali alle spalle.

Tali tiranti devono consentire il collegamento di ogni elemento parete con quelli immediatamente adiacenti dando luogo a composizioni monolitiche con assoluta garanzia di stabilità.

1. Le spalle autoportanti, devono essere montate su piedini regolabili in acciaio, con base in materiale plastico, sagomati in maniera tale da avvolgere la base della spalla e ricevere verticalmente il carico trasmesso.

Non sono ammessi piedini fissati tangenzialmente alla spalla.

2. Le spalle autoportanti devono essere dotate di guide a passo 32 mm., in alluminio a doppio profilo, per l'aggancio di tutte le attrezzature interne all'armadio e per il fissaggio degli schienali e delle ante; questo particolare costruttivo è richiesto per garantire sicurezza di funzionalità nel tempo, poiché gli attacchi delle attrezzature devono lavorare sulle guide metalliche e non direttamente sul truciolare di legno.

3. Nella parte inferiore a contatto con il pavimento la parete deve prevedere uno zoccolo continuo simile a quello del locale.

4. Per tipologia pannelli, finiture, modularità, impianti tecnici, resistenza al fuoco si richiamano i punti già espressi per la parete divisoria.

5. Le finiture devono necessariamente essere coerenti con le scelte fatte per il sistema di pareti divisorie.

2.3.2 Funzionalità

1. Ogni singolo modulo deve essere smontabile, senza necessità di intervenire su quelli laterali.
2. La struttura può essere montata distesa a pavimento.
3. La parete deve essere senza necessità di controspinte a soffitto (presenza di soffitti leggeri ovvero controsoffitti), con sistema di bloccaggio a terra, senza praticare fori, utilizzabile anche su pavimenti nobili (presenza di pavimento sopraelevato. La rigidità e la stabilità della parete devono essere garantite mediante l'aggancio ai muri civili verticali laterali.
4. Il sistema di parete deve offrire soluzioni ad angoli ortogonali, a 45° o ad angoli diversi, bloccabili in più posizioni. La regolazione della parete a pannellature frazionate, deve essere predisposta per assorbire differenze dimensionali tra +40 e -10mm, del luogo fisico di destinazione, tramite livellatori telescopici a vite.
5. Il rilievo ed il progetto esecutivo devono consentire di privilegiare l'uso di fasce di adattamento laterali "a misura", prefinito (senza tagli, senza smaltimento residui), rispetto a quelle laterali "da tagliarsi" in cantiere, il cui impiego deve essere ridotto al minimo.
6. La parete deve disporre di soluzioni multimoduli, che comprendano dimensioni maggiori per contenere al minimo la fascia laterale di adattamento (tolleranza massima 100/200 mm rispetto alla larghezza del vano).

Art. 3 Dimensioni pareti

1. Nelle tavole allegate al disciplinare sono riportati i seguenti dati per ciascun piano:

- tipologia delle pareti;
- altezza dei vani;
- andamento dei controsoffitti e dei pavimenti sopraelevati.

2. La misurazione delle pareti divisorie, delle pareti attrezzate e degli elementi speciali si sviluppa secondo le superfici effettivamente in vista.

Art. 4 Progetto esecutivo cantierabile

1. L'appaltatore ha l'onere di effettuare il rilievo dei luoghi e predisporre il progetto esecutivo cantierabile della fornitura, con l'indicazione delle misure, di tutti i dettagli costruttivi e di montaggio. In particolare andranno segnalate le eventuali modifiche dei materiali, delle dimensioni dei componenti, modifiche costruttive e di dettaglio rispetto a quelle riportate nel presente capitolato tecnico, dimostrando l'equivalenza o superiorità in termini sicurezza, portata, robustezza, stabilità.

2. In tale stesura l'appaltatore può proporre una diversa organizzazione dei moduli delle singole pareti, qualora consenta una maggiore estensione dei metri lineari utili di appoggio ovvero di contenimento.

Art. 5
Imballaggio- Trasporto - Consegna

1. L'imballaggio è a carico dell'appaltatore.
2. L'appaltatore ha l'onere di provvedere all'imballaggio delle merci e al trasporto presso il cantiere sito in Genova, via Cadorna, 5.
3. A carico del fornitore è la consegna dei prodotti oggetto della fornitura che comprende tutti gli oneri connessi allo scarico, al tiro in alto, alla distribuzione ai piani ed alla collocazione nei locali dove è prevista l'installazione, oltre qualsiasi altra attività ad essa strumentale. Pertanto l'Appaltatore deve mettere a disposizione personale, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione della consegna, nel rispetto delle misure di sicurezza.
4. L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto, la cui copia verrà consegnata al direttore dell'esecuzione.

Art. 6
Fuori produzione

1. E' fatto divieto della fornitura di prodotti fuori produzione o per i quali è prevista la messa fuori produzione.
2. L'appaltatore si impegna a mantenere in produzione tutti i prodotti offerti per almeno 10 anni ed a garantire per i prodotti offerti l'uso di materiali e dettagli tecnici tali da consentire la continuità del servizio di integrazione per almeno dieci anni dalla data della firma del contratto.

Art.7
Installazione delle pareti – Eliminazione imballaggi

1. L'Appaltatore deve mettere a disposizione personale, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione dell'installazione dei blocchi degli archivi compatti secondo le regole della buona tecnica.
 2. L'appaltatore deve provvedere alla rimozione degli imballaggi e degli scarti e al relativo allontanamento dal cantiere, trasporto alla pubblica discarica e connesso smaltimento.
 3. L'appaltatore deve provvedere alla messa in funzione delle pareti.
 4. Il sistema dovrà essere fornito in opera, perfettamente funzionante, senza alcun onere per l'Istituto per eventuali opere murarie (tracce, ancoraggi, ecc.); nella installazione dovranno intendersi comprese le eventuali barriere e quant'altro necessario. Dovranno essere rispettate tutte le norme antinfortunistiche vigenti secondo il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segg.
-

Art. 8
Manutenzione ordinaria

1. L'appaltatore deve offrire la manutenzione ordinaria delle pareti.
2. Il servizio offerto prevede due visite semestrali, per un totale di quattro visite, durante le quali il personale specializzato messo a disposizione dall'appaltatore deve garantire i seguenti adempimenti:
 - a- controllo e rimessa in pristino ove necessario delle guarnizioni e sostituzione di quelle deteriorate;
 - b- controllo della ferramenta, adottando quegli accorgimenti necessari per il corretto funzionamento;
 - c- controllo dei dispositivi di aggancio dei componenti la struttura, dei dispositivi di fissaggio alle pareti civili laterali, adottando quegli accorgimenti necessari per il ripristino del corretto funzionamento.
 - d- controllo dei dispositivi di chiusura e delle cerniere ed eventuale sostituzione degli stessi.
3. Di suddette visite l'appaltatore dovrà rilasciare apposito verbale di visita, che dovrà essere controfirmato da personale dell'Istituto.
4. L'appaltatore deve fornire il manuale di istruzione per i procedimenti di lavaggio e con l'indicazione dei detersivi utilizzabili.

Art.9
Elenco certificazioni richieste

Si elencano le norme tecniche generali e specifiche di prodotto per le prove in campo delle caratteristiche tecniche- di resistenza meccanica e di stabilità.

- UNI EN ISO 14001
- UNI EN ISO 9001
- UNI EN 312- 1/97, 312-3 caratteristiche meccaniche
- EN 717- 2/94 per prove sulla emissione di formaldeide

Parete Attrezzata

- UNI 8601
 - UNI 8606
 - UNI 8603
 - UNI 8602
 - UNI 8607
 - UNI 8605
 - UNI 9081
-

- UNI 9087
- UNI 8604

Parete Divisoria

- UNI EN 85
- UNI 8201-2
- UNI 8201-3
- UNI 8201-4
- UNI 8201-5
- UNI ISO 7892

Isolamento acustico

- UNI EN ISO 717-1
-